

a Irma

GUERRIERO BOLLI

**IL SANTUARIO NARNESE
DELLA MADONNA DEL PONTE**

Terni 2013



Guerriero Bolli
“Il Santuario Narnese della Madonna del Ponte”

Proprietà letteraria riservata
© 2013 Guerriero Bolli

© Kion Editrice, Terni
Prima edizione gennaio 2013

ISBN 978-88-97355-33-5

Immagine di copertina: *Santuario della Madonna del Ponte*

Immagine 4a di copertina: *S. Orso abate, affresco della Grotta Murata*

Immagini all'interno:

Archivio Diocesano, foto A - B - C - fig. 1

Archivio S.M. Maggiore Roma, fig. 2

Istituto Centrale Restauro, fig.3

Agnesotti, Viterbo, fig. 4

Unicredito, fig. 5

Archivio Duomo Narni, fig. 6

Lucilla Vignoli e Alessandro Novelli, fig. 7,8

Fotografo Costantino Taizani, Magliano, fig. 9, 10

Olimpio Mazzorana, figg. 11,12,13,14,15,16,17,19,20

Raccolta Florio, Terni, fig. 21

Archivio CARIT, fig. 22

Il testo è stato computerizzato
da Rosella Minicucci

Stampa: Global Print, Gorgonzola (MI)

www.kioneditrice.it
info@kioneditrice.it

SOMMARIO

Premessa	pag. 7
Cap. I La Madonna del Ponte e il suo Santuario	11
Cap. II Storia della Grotta murata	15
Cap. III Odighitria	20
Cap. IV La chiesa rupestre	29
Cap. V Certezze e ipotesi	34
Cap. VI Incoronazione della Madonna del Ponte	38
Cap. VII Il vescovo Cesare Boccanera	43
Cap. VIII Il Santuario del Ponte ai Salvatoriani	52
Cap. IX Ricordo del vescovo Cesare Boccanera	59
Cap. X Ristrutture e adeguamento	71
Cap. XI Il canonico compiacente	76
Illustrazioni	79
Documenti allegati	
Alleg. 1 Vita del Santo abate Orso (B.H.L. 8455b)	107
Alleg. 2 Preghiera alla Madonna del Ponte scritta dal vescovo Vincenzo Paglia	109
Alleg. 3 Antica orazione alla Madonna del Ponte	110
Alleg. 4 Status Cleri Saecularis in Civitate Narnien	111
Indice delle Illustrazioni	113
Indice dei nomi dei personaggi citati	115

PREMESSA

Numerosi sono stati fino ad ora gli studi relativi al Santuario della Madonna del Ponte; ora Guerriero Bolli, apprezzato studioso di storia locale, che ha approfondito anche tematiche inesplorate, dopo accurate ricerche, offre un testo organico, frutto di ricerche ed anche di feconde intuizioni, utili per ulteriori studi. A questo proposito, risulterà particolarmente prezioso il Convegno, organizzato dal Centro di Studi Storici di Narni, presieduto dal prof. Roberto Stopponi, nel III Centenario dal rinvenimento occasionale e providenziale della immagine della Madonna con il giovanetto Gesù.

In seguito alla scoperta, avvenuta nel 1714 dell'Immagine dipinta nella Grotta, si diede inizio nel 1716 alla costruzione del Santuario, che fu consacrato solennemente nel 1728. Da allora, il Santuario è meta di pellegrinaggi provenienti dalla Diocesi di Terni Narni Amelia e da altre località regionali e nazionali.

Il servizio pastorale del Santuario, fino ad allora retto dal Capitolo della Cattedrale di Narni, è stato affidato, il 12 Novembre 1901, ai Padri Salvatoriani con una convenzione tra il Vescovo Mons. Cesare Boccanera e il Fondatore dei Padri Salvatoriani, P. Jordan.

Dall'8 Dicembre 2009, i Padri Salvatoriani hanno terminato il loro fedele e prezioso servizio al Santuario. Il Vescovo, sentito il Capitolo della Concattedrale, ha nominato un sacerdote diocesano come rettore del Santuario.

Ringrazio Guerriero Bolli per questo testo che contribuisce, in modo efficace, alla conoscenza e alla devozione di tutti coloro che cercano una sosta rasserenante ed anche un rinnovato vigore nel loro

cammino quotidiano, davanti alla dolce immagine della Madonna e del giovanetto Gesù, che nella mano destra mostra un cartiglio con la significativa affermazione “*Ego sum via*”.

Maria, la Madre di Dio e Madre della Chiesa, ci sia sempre ponte per giungere a Gesù e a tutti gli uomini.

Il Rettore del Santuario
Mons. Piergiorgio Brodoloni

Narni Scalo, 2 Febbraio 2013,
Solennità della Presentazione di Gesù al Tempio

Cap. I

LA MADONNA DEL PONTE E IL SUO SANTUARIO

Il Santuario della Madonna del Ponte di Narni è un architettonico reliquiario strutturato per conservare una immagine della Madonna rinvenuta fortunatamente da un cacciatore nel 1714, in una grotta invasa dagli sterpi, scavata nella costa orientale della montagna di Santacroce, in prossimità immediata della testata Nord del ponte di Augusto, scavalcante, con la via Flaminia, il Nera a Narni.

In realtà, dopo che fu liberata dagli sterpi, fu evidente che non si trattava di una grotta qualunque, ma che si trattava di una grotta murata, che era stata trasformata in una cappella o addirittura in una chiesa rupestre perché oltre all'immagine della Madonna dipinta in un angolo della parete di fondo, vi erano dipinte immagini di santi intorno ad una grande immagine di Gesù in atteggiamento eucaristico.

Forse queste immagini non erano facilmente individuabili a causa delle incrostazioni che le nascondevano perché, nonostante occupassero l'intera parete di fondo, non furono prese in alcuna considerazione.

Fu invece presa in considerazione l'immagine della Madonna che era dipinta sulla parete di fondo della grotta, in un punto del tutto laterale e lontano dal centro, tanto da sembrare, come lo era in realtà, estranea al racconto pittorico cristocentrico che dominava l'ambiente.

Si trattava di una immagine di Maria di Nazareth, chiamata da tutti la Madonna, rappresentata seduta su un imprecisato sedile, forse un occasionale appoggio terragno, con accostato un Gesù rappresentato non più come un bambino ma da adolescente, con il braccio